

Dal curare all'aver cura

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:

(A) Assistenza: (09) Malati terminali

Destinatari del progetto:

I pazienti ricoverati presso l'Hospice di Nuoro, sia in regime ordinario che di day hospital, e quelli seguiti presso i propri domicili.

Obiettivi del progetto:

- Migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria attraverso la realizzazione di un sistema di accoglienza attento e umanizzato che, favorendo il clima di fiducia e di rispetto, rappresenti un utile indicatore di qualità percepita dagli utenti
- "...contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani..." (art. 1, comma e, L. 64/2001)
- Promuovere l'etica della solidarietà
- Aiutare le famiglie nell'assistenza dei propri congiunti
- Contribuire a sensibilizzare l'opinione pubblica circa la cultura delle cure palliative, ed in particolare sull'attività svolta dall'Hospice di Nuoro
- Supportare il personale nell'accoglienza e nell'**assistenza non sanitaria** dei degenti
- Valorizzare il degente e la sua famiglia mediante la partecipazione a eventi ricreativi e culturali anche esterni

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento:

Il giovane volontario in servizio presso l'Hospice sarà attivamente coinvolto nel processo di relazione ed integrazione con i malati e i familiari insieme alla equipe del personale sanitario medico/infermieristico, psicologo e appartenenti al mondo dell'associazionismo. I volontari non avranno compiti di carattere sanitario e di cura della persona ma saranno impegnati in percorsi di accompagnamento e sostegno alla vita relazionale delle persone.

Le attività che il volontario è tenuto a svolgere in hospice sono di tipo relazionale, di ascolto e supporto. Alla base c'è il rispetto dell'essere umano, l'attenzione al dettaglio, a tutto quello che si può fare. È necessario essere attenti alla persona, ascoltare, comprendere e condividere le emozioni, dar sollievo al malato anche solo con la propria presenza. La figura del volontario risulta pertanto importante, non solo per ciò che concerne gli aiuti materiali, ma anche gli aspetti più squisitamente relazionali del rapporto assistenziale, tesi alla promozione di una migliore qualità di vita. A fianco ad azioni che presuppongono un contatto diretto del volontario con il malato e/o la sua famiglia, e che potranno essere svolte sia in Hospice che presso le abitazioni dei pazienti seguiti al proprio domicilio dall'equipe sanitaria, abbiamo attività di assistenza indiretta come, per esempio, il supporto organizzativo alla realizzazione di eventi pubblici. L'Hospice infatti cerca di migliorare la qualità dell'accoglienza anche attraverso campagne di fund raising i cui proventi vengono interamente impiegati per l'acquisto di materiali e arredi necessari per rendere più confortevole possibile la permanenza dei malati.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:

- supporto nelle attività quotidiane (passeggiare, telefonare)
- compagnia e sorveglianza dei pazienti, nei momenti in cui i familiari non possono essere presenti
- svolgimento di piccole attività di supporto al malato e ai suoi familiari come il disbrigo di semplici faccende
- uso di tecniche di distrazione, per esempio la lettura, il gioco, l'ascolto della musica, il lavoro a maglia, il cucito, una passeggiata all'esterno, la ricerca del programma tv preferito
- monitoraggio giornaliero delle attività svolte con evidenziazione delle difficoltà incontrate
- accompagnamento del personale sanitario nelle visite domiciliari
- partecipazione a giornate di sensibilizzazione e ad eventi formativi organizzati dall'Hospice

Numero dei volontari da impiegare nel progetto e relative sedi:

Hospice - NUORO	4 volontari
-----------------	-------------

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400 (non meno di 24 ore settimanali)

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

I volontari sono tenuti al rispetto della normativa sulla privacy.

Il servizio civile si svolgerà prevalentemente presso i locali dell'Hospice, ma i volontari potranno essere coinvolti anche in iniziative che comportano attività all'esterno (cure domiciliari, iniziative di divulgazione ecc.) per cui potrà essere necessario utilizzare gli automezzi a disposizione dell'Hospice.

Tutti i volontari debbono obbligatoriamente indossare, durante il servizio, la divisa che sarà loro consegnata dall'ASL con il cartellino identificativo.

Il servizio potrà comportare in alcuni casi l'impegno prolungato, si richiede perciò una certa flessibilità oraria e disponibilità a svolgere il servizio secondo turnazioni diurne.

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Selezionatori: personale ASL con competenze in tema di servizio civile e nel settore d'intervento del progetto. I criteri di valutazione sono quelli previsti dall'UNSC.

In sede di presentazione di domanda, i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I candidati idonei selezionati dovranno produrre, su richiesta dell'ASL, idonea documentazione prima dell'approvazione della graduatoria da parte dell'UNSC.

N.B. Per questo progetto è richiesto il possesso della patente di guida B.

Formazione dei volontari:

La formazione generale (42 ore) sarà realizzata in proprio, presso il Servizio Formazione, Qualità e Rischio Clinico dell'ASL, in via Collodi a Nuoro, a cura del formatore generale accreditato dipendente ASL e di esperti in Servizio Civile. Seguirà la formazione specifica sul progetto, della durata minima di 72 ore così articolate: 42 ore di lezioni, esercitazioni e simulazioni in aula e 30 ore di formazione sul campo. La formazione specifica si effettuerà presso la sede dell'Hospice.